

TEATRO NAZIONALE



EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

TEATRO DI CLASSE

15 maggio - 6 giugno 2019

26° edizione



TEATRO DI CLASSE

15 maggio – 6 giugno 2019
26° edizione

immagine di copertina: Ugo Bertotti



TEATRO NAZIONALE

EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

CALENDARIO

dal 15 maggio al 6 giugno 2019

15 maggio ore 21 / TEATRO STORCHI

Istituto Superiore d'Arte "A. Venturi" - Laboratorio Venturi & Ludovico Van Teatro

CONFINI GOODBYE

direzione Daniele Paganelli e Daina Pignatti

16 maggio ore 21 / TEATRO STORCHI

Istituto d'Istruzione Superiore "G. Guarini"

LA SQUOLA FA MALE - Omaggio a Daniel Pennac

regia Fabrizio Crasta, Raffaella Benvenuti, Franca Neri, Rossana Porto, Pietro Simonetti

17 maggio ore 21 / TEATRO FABBRI VIGNOLA

Istituto d'Istruzione Superiore "A. Paradisi"

L'ARTE DEL TEATRO

regia Dario Turrini e Roberto Garagnani

INGRESSO LIBERO

20 maggio ore 21 / TEATRO STORCHI

I.T.I.S. "E. Fermi" – Compagnia Ultima Fermata

COME QUANDO SI È SOLI IN UN BOSCO

regia Federica Cucco e Mariangela Diana

con la supervisione di Silvia Nerini

21 maggio ore 21 / TEATRO STORCHI

Istituto d'Istruzione Superiore "F. Selmi"

DON GIOVANNI - Il dissoluto impunito

regia Morena Morandi

spettacolo musicale multilinguistico

22 maggio ore 21 / TEATRO DELLE PASSIONI

Liceo "C. Sigonio" – The Sigonio Glee Club

THE DESPERATE HOUSEWIVES OF WINDSOR

regia Silvia Manfredini

spettacolo in lingua inglese

23 maggio ore 11 / TEATRO STORCHI

I.P.S.I.A. "F. Corni"

BANCHI DI SABBIA

regia Tony Contartese e Marco Marzaioli

24 maggio ore 21 / TEATRO STORCHI

Istituto d'Istruzione Superiore "F. Corni" – Compagnia Aspettativa Crediti

P.L.U.T.O. - Piccola Laida Umanità Tutta Omologata

regia Maurizio Sala

27 maggio ore 21 / TEATRO DELLE PASSIONI

28 maggio ore 9.30 e 11.30 / TEATRO DELLE PASSIONI

I.T.E.S. "J. Barozzi"

452 - Antigone e la Resistenza

regia Vito Valente

30 maggio ore 21 / TEATRO CITTADELLA

Liceo Classico e Linguistico "L.A. Muratori - San Carlo"

LE BOURGEOIS GENTILHOMME

regia Giuseppe Radicia

spettacolo in lingua francese

3 giugno ore 21 / TEATRO STORCHI

Liceo Scientifico "A. Tassoni"

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE - (Shakespeare Vol.3)

regia Cristina Carbone e Santo Marino

5 giugno ore 21 / TEATRO STORCHI

Liceo Classico e Linguistico "L.A. Muratori - San Carlo"

ENEIDE

regia Tony Contartese

6 giugno ore 21 / TEATRO STORCHI

I.T.C.G. "A. Baggi" – Compagnia Scelti per Caso

MOLTO RUMORE PER NULLA

regia Corrado Chiariello

TEATRO STORCHI / 15 maggio ore 21

Istituto Superiore d'Arte "A. Venturi" - Laboratorio Venturi

CONFINI GOODBYE

direzione Daniele Paganelli e Daina Pignatti

in collaborazione con Ludovico Van Teatro

coordinamento organizzativo Raffaella Cattinari, Carlo De Lorenzis, Monica Guarracino

coordinamento grafica Antonella Battilani

interpreti diretti da Daniele Paganelli Federica Altomonte, Mayté Aguado, Lucia Annichiarico, Isabella Baiata, Chiara Benatti, Enrico Biasiolo, Arianna Bigliocchi, Anita Brogli, Edoardo Bulgarelli, Mattia Caterino, Loan Delmon, Aurelia De Luca, Angelica De Stefano, Bernardo Di Puerto, Giulia Fiorini, Elisa Ghini, Marianna Lancellotti, Chiara Lo Chiatto, Mattia Malossi, Azzurra Melloni, Nicole Mogharrabian, Maalal Ons, Dayla Ottani, Bianca Pagano, Sofia Pedotti, Giorgia Perrone, Greta Pignatti, Nicole Podestà, Emanuela Riccardi, Greta Rossi, Marina Rossomanno, Ylenia Ruini, Alice Sabbadini, Arianna Sassi, Greta Veneri, Sofia Zabilowicz, Nanà Zamora

interpreti diretti da Daina Pignatti Alessia Bellei, Amalia Bacci, Aroussia Hassine, Cinzia Di Muro, Eleonora Coco, Francesco Folloni, Giulia Valente, Olimpia Saporì, Simone Marinella, Tommaso Boccaletti, Valeria Catalano

Due laboratori che si parlano. Parlano di confini. Cantano di confini. Di mani strette. Di parole che si abbracciano. In un tempo, quello che viviamo, in cui ai confini si vorrebbero sostituire muri.

Molti ragazzi, molte voci, molti punti di vista, una sola terra su cui camminare, da osservare, da salvare. Una sola terra per tentare di esserci.

Un giovane ha gli occhi e la meravigliosa follia necessari a cambiare il mondo, il mondo è rotondo, i confini scivolano via. Forse perché ognuno di noi è un confine.

TEATRO STORCHI / 16 maggio ore 21

Istituto d'Istruzione Superiore "G. Guarini"

LA SQUOLA FA MALE

Omaggio a Daniel Pennac

testo Pietro Simonetti

regia Fabrizio Crasta, Raffaella Benvenuti, Franca Neri, Rossana Porto, Pietro Simonetti

attori Hailie Agyeiwah Owusu, Martina Ponzo, Andrea Cerioni, Marina Corradi, Confident Frank, Cloe Manalo, Nicolo Solieri, Nadia Yazidi, Kenza Serray, Matteo Fiorani, Mehdi Belfellaj, Ilaria Bernabei, Gianfranco Ori, Alessandro Planu, Stefano Scorcioni, Giorgio Loseto, Michela Torelli, Alisson Castro, Elisa Cavallari, Giulia Gilli, Siham Falah, Victoria Giovanardi, Michele Sammarchi, Ilaria Straface, Giulia Vaccari, Marika Donadelli, Riccardo Ferrua, Joel Izombo, Joana Kureta, John Mendoza

ballo Mariapia Totaro

tecnici Riccardo Mangiapia, Catalin Morarasu, Alessia Baroni, Andrea Colucci, Ylenia Corrias, Ayoub Bakari

Victor Hugo afferma che è dall'ironia che comincia la libertà e sicuramente se non si è capaci di ridere di noi stessi è giusto poi che lo facciano gli altri. Proprio l'ironia è il *fil rouge* di questo spettacolo che vuole essere da un lato un omaggio al grande Daniel Pennac e dall'altro una riflessione scanzonata, ma non scontata, sul mondo della scuola e il rapporto sempre nuovo e in continua evoluzione tra insegnante e studente.

Attraverso l'ironia e l'umorismo, nella sua accezione pirandelliana, puntiamo a ridere, ma subito dopo a suscitare quel sentimento del contrario che è fondamentale per una necessaria riflessione e presa di coscienza. Partiamo dai luoghi comuni ma andiamo al di là di essi.

TEATRO ERMANNO FABBRI - VIGNOLA / 17 maggio ore 21

Istituto d'Istruzione Superiore "A. Paradisi"

L'ARTE DEL TEATRO

liberamente tratto da Carlo Goldoni

regia Dario Turrini e Roberto Garagnani

docente referente Prof.ssa Fabiana Giaele Cattani

con Maria Blu Adani, Camilla Bellucci, Anna Bernardoni, Beatrice Bertelli, Leonardo Carlino, Bianca Casolari, Valentina Casta, Matilde Cavallaro, Martin Cavani, Fatna Dahibi, Elisa Degli Esposti, Piera De Miglio, Alexandra Dmitrieva, Elisa Fraulini, Filippo Garagnani, Giorgia Garuti, Dea Gibellini, Maria Laura Gibellini, Emma Grandi, Caterina Lambertini, Ikbal Lamlihi, Beatrice Maletti, Cristina Michelino, Valentina Montanari, Lucrezia Montorsi, Giulia Partis, Filippo Piumi, Alessio Quartieri, Francesco Ricci, Enrico Sola, Marianna Soli, Gloria Sula, Agnese Tanucci, Gaia Tedeschi, Maria Elena Turrini, Ramona Vandelli, Erika Vecchi

INGRESSO LIBERO

Goldoni e la Commedia dell'Arte sono strettamente connessi: l'uno ha operato una riforma decisiva sulla seconda, proprio mentre quest'ultima si spegneva quasi per lenta eutanasia. Lo spettacolo che rappresentiamo mette a confronto le due proposte poetiche: quella di Goldoni, appunto, e quella dei comici della commedia all'improvviso. Ne *Il teatro comico* (da noi integrato anche con *l'Introduzione al teatro comico*) Goldoni rappresenta una compagnia di comici professionisti che, mentre stanno provando lo spettacolo da recitare la sera, ricevono la visita di due strambi personaggi: un poeta e una cantante che, in bolletta dura, chiedono una scrittura al capocomico. Questo esile soggetto è in realtà il pretesto per rendere pubblici i principi fondamentali della "riforma" goldoniana, come il testo scritto per tutti i personaggi, una più fine caratterizzazione dei personaggi stessi e il ritorno della commedia a una sana e fresca comicità. La portata di questa rivoluzione non si può, però, ben comprendere se non la si misura con la pratica scenica propria dei comici dell'Arte. Ecco dunque che nel corpo dello spettacolo sono innestate un paio di scene tipiche della Commedia delle Maschere coi personaggi classici del genere: Arlecchino, Pulcinella, Pantalone, gli innamorati ecc. La distanza dei due generi, apparentemente opposti, diventa quindi funambolico innesco di un contrasto, o di un duetto, che nelle pieghe dei rispettivi controcani anima lo spettacolo di una straordinaria energia comica e di una immediata forza comunicativa.

TEATRO STORCHI / 20 maggio ore 21

I.T.I.S. "E. Fermi" – Compagnia Ultima Fermata

COME QUANDO SI È SOLI IN UN BOSCO

testo Federica Cucco e i ragazzi della Compagnia Ultima Fermata

regia Federica Cucco e Mariangela Diana

con la supervisione di Silvia Nerini *in collaborazione con* Paolo Bruini

trucchi Serena Arletti

abiti Silvia Spelta

con Romeo Ganzerli, Caterina Di Mola, Alessandro Saponaro, Nel Gerard Cipriano, Luca Covili, Alessio Bevini, Mattia Primavera, Giulia Rossi, Carlotta Campari, Alessandro Puzzello, Gabriel Serafini, Martino Ganzerli, Laura Bigliardi, Alessia Mela, Alice Nardini, Giuseppe Amato, Daniele Tagliafico, Matteo Manno, Edoardo Facchinetti, Giorgia Mucci, Chiara Gavioli, Isabelle Giavatto, Giada Rocchi, Ilenia Martinelli, Leonardo Gambilongo, Matteo Schiavina, Luca Gambini, Silvia Abati

Una sirena che distrugge le tue orecchie, di nuovo il rosso, di nuovo il blu, carica il peso sulle spalle, non alzare lo sguardo e corri, corri ancora anche se le tue gambe non hanno più forza di andare avanti. Corri, testa bassa, il cuore ti esce dal petto ma tu continui a correre e poi ti fermi. Puoi vedere l'ombra del tuo fiato. Il confine alle tue spalle. Non c'è più il rosso, e non c'è più il blu. Sei solo. Come quando si è soli in un bosco, solo tu e il silenzio. Alza la testa. I rami che fanno da cornice a questo meraviglioso cielo. Guarda quante stelle. Ti eri dimenticato che c'era un mondo là fuori vero?

Una scrittura originale che prende ispirazione dall'attualità dove tutto è sempre più indefinito, quasi impalpabile. Dove altri decidono sempre per noi, dove i potenti giocano con la vita degli altri come a una grande partita di sasso, carta, forbici. Confini che si chiudono, e voci che sentiamo sempre più lontane, fino a dimenticarle. Una società post apocalittica dove due sindaci salgono al potere a turno. Il sindaco rosso e il sindaco blu. Nessuno li vota, nessuno li vuole, ma loro sono sempre e comunque al potere. Una rabbia sta per far ribaltare questo schema. Ma per vincere una guerra, cosa sei disposto a perdere?

TEATRO STORCHI / 21 maggio ore 21

Istituto d'Istruzione Superiore "F. Selmi"

DON GIOVANNI

Il dissoluto impunito

liberamente ispirato all'opera Don Giovanni di W.A. Mozart

sceneggiatura Morena Morandi e Chiara Colm

selezione e rielaborazione testi in lingua Emanuela Bovoli, Marina Grigis,

Barbara Montorsi, Morena Morandi

regia Morena Morandi

maestro del coro Chiara Colm

luci e scenografia Simonetta Salvetti

coreografia flamenco Rossana Debbi

assistenti di palcoscenico Valentina Colella, Giulia Micali, Alessia Paganini

trucco Vittoria Annovi, Asia Scarano e Emi Colafemmina

tecnico audio Lorenzo Pontiroli

riprese video Pasquale Gatta

costumi Paolo Marchini della Proloco di San Possidonio

con Cesare Altiglia, Davide Amaduzzi, Morgan Bazalgette, Alice Bocedi, Martina Carlucci, Federico Caselli, Arianna Cavicchioli, Francesca Cocchi, Maria Falco, Cecilia Faruzzi, Angela Fortino, Elisabetta Guidetti, Ines Habelamid, Madalina Maria Hariga, Antonella Lentini, Jessica Maestri, Aira Jane Mendoza, Giulia Micoli, Giorgia Morandi, Giulia Prandini, Vittoria Pugnaghi, Pietro Righi, Miriam Sbeiti

spettacolo musicale multilinguistico

L'azione si svolge in un teatro, dove una compagnia di giovani attori si accinge a rappresentare il *Don Giovanni* di W. A. Mozart. Ancorché incuriositi e affascinati dalle vicende del perfido protagonista, essi non si limitano a dare vita ai personaggi principali, ma – nell'intento di analizzare la complessa sfera affettiva dell'animo umano, che non conosce confini né linguistici né culturali – interrompono più volte lo schema narrativo, dando origine a scene tratte da opere letterarie quali il *Don Juan Tenorio* di José Zorrilla, *Romeo and Juliet* di William Shakespeare e il *Cyrano de Bergerac* di Edmond Rostand. Il regista, sostenitore del cosiddetto "metateatro" (il riferimento al teatro pirandelliano nel monologo iniziale non è casuale) si mostra incuriosito dalle idee innovative degli interpreti e sta al gioco, pur riuscendo, a tratti, a ricondurli nel solco del testo originario. E allora, come tenere insieme tutti i fili di questa trama? Il ruolo di raccordo fondamentale è affidato al coro, che attraverso forme, generi e stili musicali diversi, dal Rinascimento al nostro tempo, rende sonore le suggestive ambientazioni sceniche e conferisce una voce incarnata agli stati d'animo dei personaggi, forse i veri protagonisti dell'opera.

Si ringraziano ERT, il Dirigente Scolastico Prof.ssa Margherita Zanasi, il Vicepreside Prof. Luca Righi, il Dirigente Amministrativo Roberto Cottafavi, i collaboratori, la Prof.ssa Birgit Schultz, Paolo Marchini della Pro Loco di San Possidonio, Giorgio Malaguti per la grafica pubblicitaria e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

TEATRO DELLE PASSIONI / 22 maggio ore 21

Liceo "C. Sigonio" – The Sigonio Glee Club

THE DESPERATE HOUSEWIVES OF WINDSOR

liberamente tratto da The Merry Wives of Windsor di William Shakespeare

testo e regia Silvia Manfredini

coreografie Alice Leonardi

direzione musicale Emanuele Sgarbi e Prof.ssa Giorgia Pastore

musica dal vivo The Sigonio Glee Club Live Band

costumi Giovanna Vivi

artwork William Ambrose e Franca Ferrarini – Viafiume17 art Studio

fotografia Gianni Manfredini e Carlo Magistrelli

sound Alessandro Codeluppi

luci Tommaso Barbolini

executive producer Prof.Claudio Caiti, Dirigente Scolastico Liceo "C. Sigonio"

con Chiara Ballestrazzi, Rebecca Bencivenni, Giovanni Benincasa, Valencia Bonora, Carlo Bottura, Luca Centin, Giulia Di Bartolomeo, Gabriel Di Palo, Noemi Chiara Donato, Roberta Giada Farina, Iris Ferrari, Oscar Ferrari, Leonardo Garzon, Filippo Gibertoni, Giacomo Graziani, Federica Guaitoli, Davide Libero, Tommaso Lupi, Linda Malvezzi, Giovanni Manzini, Andrea Martino, Margherita Martino, Milo Maselli, Sherri Ann Ortega, Linda Panini, Andrea Pirazzini, Joel Llewellyn Scott, Emanuele Sgarbi, Ludovica Soragni, Camilla Tronconi, Alice Valenti, Fedy Znaidi

spettacolo in lingua inglese

Nella sorniona cittadina di Windsor, Wisconsin, la tranquillità delle serene giornate di provincia viene improvvisamente interrotta dall'arrivo di Sir John Falstaff, un corpulento arrampicatore sociale che decide di sedurre la Signora Ford e la Signora Page per poter accedere ai soldi dei loro facoltosi mariti. Scrive dunque due identiche lettere d'amore, non tenendo conto però dell'amicizia fra le due, che si confidano e scoprono il doppio raggiro. Le allegre comari, aiutate dalla loro amica infermiera Quickly, decidono dunque di vendicarsi, facendo credere a Falstaff che la Signora Ford abbia intenzione di concedergli. Il signor Ford, avvertito delle intenzioni di Falstaff e temendo di diventare un celeberrimo cornuto di Windsor, si traveste da miliardario russo, Dimitri Rein Deer, per poter osservare da vicino le mosse del seduttore e della moglie. Il pingue cavaliere verrà burlato per ben tre volte, ma non sarà l'unico. I raggiro e le beffe riguarderanno anche Suor Ursula, il Dottor Ferrari e Barbarah, la barista della locanda della Giarrettiera, dove alloggia Falstaff. La vicenda di corna e mariti gelosi è accompagnata dalle vicissitudini di Anne Page, innamorata di Valentino ma corteggiata da Dick Shallow, figlio dello sceriffo, e dal Dr. Ferrari, che faranno di tutto per sposarla e accedere ai soldi del padre.

TEATRO STORCHI / 23 maggio ore 11

I.P.S.I.A. "F. Corni"

BANCHI DI SABBIA

regia Tony Contartese e Marco Marzaioli

responsabile progetto inclusione PON Prof. Stefano Ragazzi

con Richmond Appiah, Manasseh Awotwe, Ameni Belgacem, Tesnim Bouaziz, Alessia Donato, Benjo Flores Cruz, Lorenzo Galasso, Massimo Gemma, Tibi Iacoboaei, Frederica Kadio Kamon, Martina Longobardi, Rita Mormorio, Adrian George Negesc, Nayeli Pelaez, Sindi Prenga, Mohassen Reggiani, Valeria Skakun, Ivan Varha

Banchi di sabbia è un lavoro che si basa su una serie di improvvisazioni nate dagli interpreti stessi che ha come filo conduttore il banco di scuola, simbolo quest'ultimo di una memoria che ci congiunge nel tempo e nello spazio, oltre ad essere metafora di un'identità che ci può definire, sia come studenti che come classe. Tutto è molto fragile, intimo, ma nello stesso tempo duro e compatto come il legno, come la sabbia, come il tempo e il ricordo.

TEATRO STORCHI / 24 maggio ore 21

Istituto d'Istruzione Superiore "F. Corni" – Compagnia Aspettativa Crediti

P.L.U.T.O.

Piccola Laida Umanità Tutta Omologata

regia Maurizio Sala

assistente alla regia Federica Ansaloni

referente organizzativo Canio Tancredi

fotografia di scena Eugenia Noli

con Davide Agostini, Stefano Ariota, Alessandro Barozzi, Luciano Bertolani, Bilal Boumenjel, Andrea Butturini, Matteo Carola, Horia Stefan Dediu, Carlo Giuseppe Di Cara, Thalia Ferrari Ibraimo, Olimpia Iotti, Gianmarco Michelini, Dario Mitolo, Ismael Mouftaki, Micol Reggiani, Arla Teliti, Cassandra Ventilati

tecnici Alessandro Bonettini, Giada Cavazza, Bianca Fracassini, Martina Lolli, Flavian Marchidan, Michele Altieri, Federico Nuzzo, Benedetta Rubbiani, Monica Sala, Paolo Vicenzi

Viviamo in un mondo dove l'1% della popolazione mondiale del Pianeta detiene quasi la metà della ricchezza totale (il 47,2%, per la precisione), mentre 3,8 miliardi di persone, pari alla metà più povera degli abitanti del mondo, possono contare appena sullo 0,4%. E di questo 1% quanti sono i furbi e disonesti?

Non sono domande di oggi, ma di quasi 2500 anni fa: se le pone Aristofane, commediografo ateniese, che rivendica l'azione politica del teatro. *Pluto* è una delle sue ultime commedie. Affronta il tema della mala distribuzione delle ricchezze che appaiono riservate a ladri e farabutti, mentre gli onesti lavoratori "tirano la cinghia". Convinto che la diseguale distribuzione della ricchezza derivi dalla cecità del dio Pluto, il contadino Cremilo si offre allora di ridargli la vista, in modo che Pluto possa distinguere tra onesti e disonesti e premiare solo i primi. Ma gli eventi prenderanno una piega inaspettata, perché per cambiare veramente le cose non è sufficiente ridare la vista a un dio. A tal riguardo ci sembrano adeguate le parole dello scrittore Henry Miller:

«Non basta rovesciare governi, padroni, tiranni: bisogna rovesciare i propri preconcetti di diritto e torto, di buono e cattivo, di giusto e ingiusto. Bisogna abbandonare le nostre trincee in cui ci siamo infossati e uscire allo scoperto, cedere le nostre armi, i nostri possedimenti, i nostri diritti di individui, classi, nazioni, popoli. Abbiamo ridotto in schiavitù noi stessi con la nostra meschinità e limitata visione della vita. Ma la vita esige l'offerta di spirito, intelligenza e buona volontà».

TEATRO DELLE PASSIONI / 27 maggio ore 21 / 28 maggio ore 9.30 e 11.30

I.T.E.S. "J. Barozzi"

452

Antigone e la Resistenza

regia e drammaturgia Vito Valente

aiuto regia Marcella Donà

scenografia Aldina Progetti

musiche originali e suoni Zephriroom

riprese e foto di scena Valerio Di Filippo

costumi Barbieri Costumi - Modena

progetto grafico Stefano Ascari

contributi storici Daniel Degli Esposti e Paola Gemelli

in collaborazione con Istituto Storico di Modena, A.n.m.i.g. Modena, Teatro Temple Sassuolo

con il patrocinio di Comune di Modena e A.N.P.I. Modena

con Andreea Bulgaru, Crina Calmic, Giulia Ciccarelli, Sofia Cuoghi, Maria Dall'Olio, Nouhaila El Amri, Miryem Ennadi, Gabriella Ghiraldi, Amber Guevara Nuñez, Ilias Laamane, Aura Lo Biondo, Giulia Logias, Giovanni Missiroli, Julia Nguyen, Nicholas Owusu, Lucio Scandale, Francesca Spitaleri Timpone, Clarissa Trevisan, Isabella Valdès, Tania Velovan, Emili Vicaretti, Vince Arvin Villanueva, Idra Xhaferaj, Alessia Xhuvli e con Vincenzo Scalfari e Cecilia Serradimigni

Progetto PON "Memorie di pietra e parole",

codice progetto 10.2.5A-FSEPON-EM-2018-67 - CUP I92H18000050006



Modena Spoon River: avrebbe potuto chiamarsi così questo spettacolo perché moltissime sono le lapidi partigiane che popolano vie e piazze della città. Ci passiamo accanto ogni giorno e quasi mai ci facciamo caso, eppure si tratta di storie che hanno forgiato l'identità del luogo in cui viviamo. Non c'è alcun Helmer né Kate, nessuna Maggie o Charlie, ma Selvino, Bruno, Ofelia e Arrigo. 452 vite che raccontano una storia vecchia come il mondo: quella di chi si è ribellato a leggi ingiuste in nome di principi più alti come la pietà e la libertà, esattamente come accadde ad Antigone.

Un gruppo di ragazzi ha provato a raccontare alcune di queste vite a partire dall'ostinazione di una ragazza di Tebe del V secolo a.C. L'urgenza è la stessa di allora: "come pensare migliore" la propria città e i suoi abitanti.

TEATRO CITTADELLA / 30 maggio ore 21

Liceo Classico e Linguistico "L.A. Muratori - San Carlo"

LE BOURGEOIS GENTILHOMME

libero adattamento dall'opera di Moliere

regia Giuseppe Radicia

referente Prof. Stefano Maria Demuro

con Farah Aamer, Christopher Baguenier Desormeaux, Stefania Balestrazzi, Gaia Barozzini, Andrea Battistini, Beatrice Bellini, Laura Bello, Mathilda Miriam Birolini, Lorenzo Bonfatti, Benedetta Borsari, Emily Anne Boyett, Andrea Canuri, Valeria Giordano, Ahmed Karroud, Lorenzo Pascali, Irene Pezone, Irene Rebecchi, Emma Remitti, Denise Russo, Akira Succi, Sara Terenziani

spettacolo in lingua francese

Due gruppi di studenti hanno pensato di mettere in scena per la rassegna "Teatro di classe" lo stesso spettacolo: *Le bourgeois gentilhomme*. Nessuno vuole rinunciare al proprio progetto e dopo una discussione animata trovano un accordo: un gruppo interpreterà la prima parte e l'altro la seconda parte, dividendosi così i ruoli e la "fatica" della memorizzazione.

Il testo originale si articola in cinque atti e mette in scena il personaggio di Monsieur Jourdain, un borghese ricco e ingenuo che si rende ridicolo a causa delle sue manie di grandezza. Jourdain ha in mente di corteggiare la marchesa Dorimène e sposare la figlia con un nobile ma lei - come sempre accade nelle commedie di Molière - è innamorata di un bel giovane che grazie a uno stratagemma ordito dal servo Covielle...

TEATRO STORCHI / 3 giugno ore 21

Liceo Scientifico "A. Tassoni"

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

(Shakespeare Vol.3)

liberamente ispirato all'opera di William Shakespeare

regia Cristina Carbone e Santo Marino

aiuto tecnico Giacomo Pasquali

foto di scena Bogdan Zabolotnov

con Luca Baraldi, Laura Bertuzzi, Chiara Bettini, Maria Esquivel, Luisa Gozzi, Lana Khawatmi, Irene Languasco, Matteo Luisi, Serena Muca, Nicolò Nicoletti, Sofia Ragazzi, Sebastiano Ricci, Assunta Sarah Sagliocco, Martina Solignani, Francesca Spaggiari, Giulia Spasiano, Elina Strokova, Mdyam Teferi, Lorenzo Tondo, Elia Venturelli, Alice Zanasì, Marco Zanni, Asia Zanolì.

Ed eccoci a terminare la nostra trilogia Shakespeariana. Ma, dopo due tragedie, era ora di affrontare una commedia... benché l'abitudine a sconfiggere tra i due generi, che già apparteneva al Maestro, sia rimasta per noi una lezione irrinunciabile. A parte questo, il filo rosso è ben tracciato, perché il tema è ancora una volta l'Amore, questa volta sviluppato nelle regioni dell'eterna dicotomia istinto/ragione. L' Amore: questo sconosciuto. Così potremmo liquidare sommariamente il fulcro della ricerca che abbiamo fatto insieme ai ragazzi del laboratorio. Ma c'è ben di più! E per mettere in scena questo *Sogno* abbiamo dovuto fare i conti con le stratificazioni che, per sua e nostra fortuna, la commedia offre. Esiste una legge "adulta" che vuole tutto ordinato secondo quanto stabilito e poi c'è un istinto amoroso "giovane" che fugge da ogni ordine precostituito. Così alcuni giovani di città vanno a lanciarsi nel profondo di un bosco per rincorrere le loro emozioni, per realizzare un rito di passaggio, per incontrare creature tutt'altro che rassicuranti. Due universi vengono in contatto, generando un continuo cortocircuito. Solo l'arte può venire in soccorso per trovare un'armonia. Allora la luna è come una palla con cui giocare... ma poi sfugge di mano... e sale... sale... illumina... confonde... fa sognare... amare...

TEATRO STORCHI / 5 giugno ore 21

Liceo Classico e Linguistico "L. A. Muratori – San Carlo"

ENEIDE

liberamente tratto da Virgilio

regia Tony Contartese

supervisione drammaturgica e responsabile del teatro

in italiano Prof.ssa Rita Ferrari

con Mariachiara Musella, Chiara de Lucia, Martina Bertuccio Michelini, Tancredi Zurlo, Matilde Orpelli, Giulia Capra, Giovanni Fontana, Giovanni Marchetti Vivoli, Beatrice Crudo, Giada Bonacini, Francesca Vasta, Ithoan Mercy Omovbe, Diana Petrova, Linda Gallotta, Andrea Cighetti, Yuri Bartolomeo, Giorgia Guandalini, Flavio Fontana, Gaia de Grandis, Alice Sophie Giglioli, Samuele de Col, Davide Cattabriga, Riccardo Tesini, Barbara Panza, Giulia Nora, Aurora Carbone, Annalisa Guidetti, Laura Soriano, Anna Beatrice Grandi, Irene Turrini, Alessia Lugli, Rebecca Anna Malagoli, Margherita Teglia, Vittoria Sandoni, Chiara Camatti

Se c'è un'immagine che esprime il senso profondo dell'*Eneide*, il poema nazionale romano, è il monumento ad Enea di Francesco Baratta a Genova in piazza Bandiera, una delle più bombardate d'Italia nel secondo conflitto mondiale. Il gruppo scultoreo rappresenta l'eroe virgiliano *profugus* con il padre Anchise sulle spalle e il figlio Ascanio per mano, il passato fragile da custodire insieme ai Penati di Troia, la città distrutta e abbandonata a malincuore, e il futuro dai passi ancora incerti da sostenere. Enea, segnato dalla nostalgia della terra, viaggia - e noi con lui - attraverso un mare spesso agitato e pericoloso alla ricerca del luogo promesso dal fato, un destino assunto responsabilmente, mai maledetto o scaricato su altri persino quando pesa in maniera insopportabile e costringe a scelte dolorose; dopo il mare, l'arrivo nel Lazio apre lo scenario ugualmente drammatico della guerra, che da Virgilio non è mai definita giusta. Il prezzo della grandezza futura di Roma lo pagano soprattutto i giovani (Eurialo, Niso, Lauso, Pallante, Turno, e tanti altri) e le donne (Didone, Amata, Lavinia, la madre di Eurialo), protagonisti delle stazioni di una sorta di laica *via crucis* a cui la sensibilità virgiliana dà voce. L'*Eneide* e i suoi personaggi possono rivivere, quindi, anche oggi: li incontriamo tra l'uomo esule sul barcone con alle spalle la povertà e l'orrore di guerre lontane e dimenticate, tra i bambini e le donne dei campi profughi e delle città devastate dai bombardamenti. La lezione dei classici ancora una volta è lezione di umanità, è riconoscersi nell'altro, è guardare al futuro facendo memoria, personale e collettiva, del passato.

TEATRO STORCHI / 6 giugno ore 21

I.T.C.G. "A. Baggi" – Compagnia Scelti per Caso

MOLTO RUMORE PER NULLA

liberamente ispirato all'opera di William Shakespeare

regia Corrado Chiariello

scenografia Peter Filippetti

riprese video Dino Marchi

suggeritrice Gabriella Biolchini

costumi Barbieri Costumi - Modena

con Sofia Chiriatti, Rocco Maggi, Corrado Chiariello, Claudio Coccozza, Antonio Romano, Alex Trofin, Riccardo D'Andrea, Valentino Gaetti, Daniele Levorato, Lorenzo Marono, Antonello Raihan Sperati, Elena Schianchi, Adam Ferdoussi, Nadia Leghouris, Rosy Sunseri, Fijjaj Ranya, Gracjela Kicaj, Giulia Bruschi, Giulia Bruni, Alessia Frascione, Hoara Lo Valvo, Valentina Ramos

L'allestimento della celebre commedia, liberamente ispirata all'opera di William Shakespeare, è l'esito di un laboratorio che il Prof. Corrado Chiariello ha tenuto con una ventina di studenti dell'Istituto "Baggi" di Sassuolo insieme ai Proff. Rocco Maggi e Gabriella Biolchini per la rassegna "Teatro di Classe" di ERT. In questa commedia, sono contenuti alcuni temi chiave del teatro shakespeariano, in primo luogo il dilemma esistenziale tra l'essere e l'apparire, il tema del doppio, dello specchio, della maschera. Dov'è la verità? In ciò che è, in ciò che si deve o in ciò che appare? Nella splendida città di Messina, il ricco Leonato accoglie nella sua dimora il principe d'Aragona don Pedro di ritorno dalla guerra insieme ai suoi più stretti compagni. L'atmosfera gaia e leggera dell'estate mediterranea fa da sfondo agli amori tra il giovane Claudio e la dolce Ero e tra i litigiosi Beatrice e Benedetto. Nell'imminenza delle nozze di Claudio ed Ero, don Giovanni, geloso del favore che Claudio gode presso don Pedro, fa di tutto per screditare Ero e impedirle così di sposare il suo amato. Nulla però potrà impedire all'amore di trionfare sui cattivi sentimenti che saranno giustamente puniti. Questa, in breve, la trama di un'opera che condensa in sé tutto il meglio delle commedie shakespeariane: finte morti, sospetti, intrighi, schermaglie amorose, scambi di persona, congiure. Un molto - per fare una sintesi estrema di questa divertentissima opera - che attraverso lo specchio del rumore si riflette e diventa, o ritorna, nulla.

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

PREZZI BIGLIETTI

Spettacoli al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni:

Spettacoli serali: **8 €**

Matinée riservate alle classi: **5 €**

Spettacoli al Teatro Cittadella: 7 €

PRENOTAZIONI E PREVENDITA BIGLIETTI

TEATRO STORCHI E TEATRO DELLE PASSIONI

BIGLIETTERIA TELEFONICA: 059-2136021 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13

BIGLIETTERIA DEL TEATRO STORCHI:

Largo Garibaldi, 15 – Modena

Martedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 14

BIGLIETTERIA DEL TEATRO DELLE PASSIONI:

Viale C. Sigonio, 382 – Modena

La biglietteria del Teatro delle Passioni sarà aperta solo in concomitanza con gli spettacoli programmati a partire da un'ora e mezza prima della rappresentazione.

Nelle serate di spettacolo la Biglietteria aprirà un'ora e mezza prima dell'inizio della recita.

TEATRO CITTADELLA

Per informazioni e prenotazioni: 347.9323140

INFORMAZIONI

Emilia Romagna Teatro Fondazione - Ufficio Teatro Ragazzi e Giovani

059-2136055 - teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com

www.emiliaromagnateatro.com

TEATRO DI CLASSE

15 maggio – 6 giugno 2019
26° edizione



TEATRO NAZIONALE

EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

Viale Carlo Sigonio 50/4
41124 Modena
Tel. 059.2136011

www.emiliaromagnateatro.com